

Spillo del "don"

## Avvento

Entriamo nel tempo di Avvento, tempo di attesa. Attesa per la venuta del Messia, attesa del Santo Natale che ricorda quando il Signore si è fatto uno di noi. La preparazione degli addobbi natalizi diventano segno visibile di questa attesa. La corona di avvento, con quattro candele che si accendono di settimana in settimana, scandiscono il tempo che manca. L'albero di Natale ricorda l'albero della vita, che in antitesi all'albero del peccato originale, ricorda con le sue decorazioni i doni di Grazia dati dal Signore con la sua venuta. Il Presepe è il simbolo più forte e ricco di senso, luogo di contemplazione del mistero dell'incarnazione. Ogni statuina ricorda un atteggiamento che si può avere davanti a questo evento. La semplicità e la povertà del luogo della nascita di nostro Signore suscita la nostra commozione perché sentiamo Dio così vicino alle nostre fragilità. Il Bambino ha spesso le braccia aperte in segno di accoglienza di chi lo guarda ed è adagiato nella mangiatoia tra la paglia per ricordare l'Eucarestia in cui si prolunga la sua presenza in mezzo a noi. E i piedini del bambino sono spesso accavallati nella stessa posizione della crocefissione per ricordarci che la salvezza viene proprio dal suo sacrificio di amore per noi. Diamo vita a questi simboli con il trasporto del nostro cuore lasciando immergere in questo tempo speciale che ci viene offerto che va oltre le tenebre che si addensano in questo momento storico, accendiamo, insieme alle luminarie, la luce della fede che squarcia il buio della notte. Buon cammino di Avvento.

## Dal Vangelo secondo **Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

**LA PAROLA PER LA VITA** di Claudio Doglio

La celebre scena, nota come "giudizio finale", orienta l'attenzione al Signore risorto che viene nella gloria e pone il sigillo definitivo alla storia dell'umanità: per questo la leggiamo nella festa di Cristo Re. Davanti al Cristo intronizzato, Dio raccoglie tutte le genti. Ma l'interesse è dato a ciò che segue, cioè alla separazione, come avviene fra pesci buoni e cattivi, tra invitati a nozze, tra ragazze sagge e stupide, tra servi fedeli e pigri. Secondo la consueta prassi palestinese, il pastore alla sera separa le pecore dalle capre, perché necessitano di un trattamento diverso, la scena pastorale è solo evocata e lascia subito il posto al dialogo centrale che avviene tra il Re e gli uomini. La bella notizia delle beatitudini (*"vostro è il regno dei cieli"*)

trova conferma nella decisione finale; ma vi è aggiunto l'elemento della solidarietà attiva, ovvero dell'operosa fedeltà. La separazione dell'umanità intera in due blocchi avviene proprio secondo questo criterio: la concreta attenzione all'uomo che è nel bisogno, l'impegno semplice e quotidiano nell'accorgersi degli altri e nel riconoscere in qualunque prossimo i lineamenti del volto di Cristo. La novità proposta non sta nelle opere di misericordia, ma nell'identificazione del Messia con i suoi fratelli più piccoli: il criterio di giudizio è dunque " cristologico", cioè relativo al Messia Gesù. Il destino eterno di ogni uomo si gioca nel temporale rapporto di accoglienza o di rifiuto del Cristo nella persona di ogni uomo.

---

**CHI NON VIVE PER SERVIRE, NON SERVE PER VIVERE** La Parola di Papa Francesco

---

La vita quotidiana ci permette di toccare con mano tante esigenze che riguardano le persone più povere e più provate. A noi viene richiesta quell'attenzione particolare che ci porta ad accorgerci dello stato di sofferenza e bisogno in cui versano tanti fratelli e sorelle. A volte passiamo davanti a situazioni di drammatica povertà e sembra che non ci tocchino; tutto continua come se nulla fosse, in una indifferenza che alla fine rende ipocriti e, senza che ce ne rendiamo conto, sfocia in una forma di letargo spirituale che rende insensibile l'animo e sterile la vita. La gente che passa, che va avanti nella vita senza accorgersi delle necessità degli altri, senza vedere tanti bisogni spirituali e materiali, è gente che passa senza vivere, è gente che non serve agli altri. Ricordatevi bene: chi non vive per servire, non serve per vivere.

---

**PROGETTI**

---

**La raccolta fondi per l'emergenza COndiVIDo è indicata alla voce Vita Buona**

	Dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas-Fam.*	€ 271,76	€ 16.878,44	€ 15.642,56	€ 1.235,88
Funerali	€ 0,00	€ 3.030,00	€ 2.826,08	€ 203,92
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 4.676,05	€ 1.823,95
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 1.561,57	€ 0,00	€ 1.561,57
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 8.645,00	€ 0,00	€ 8.645,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.866,85	€ 1.709,72	€ 157,13
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 1.818,92	€ 4.950,00	€ -3.131,08

## **Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti**

---

### **Sabato 21 Novembre - Prefestiva**

S. Messa ore 16.30 M. V. Assunta: Deff. Dario Sagliaschi;  
Kimlzman Leonardo; Castagno e Cerutti;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Maestro Giovanni Cacciami;  
Mora Maurizio; Tosalli Celso;  
*Giornata Claustrali*

### **Domenica 22 Novembre - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara:  
S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità  
*Giornata di sensibilizzazione sostentamento del clero*

### **Lunedì 23 Novembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Maurizio Mora

### **Martedì 24 Novembre - Santi Andrea Dung-Lac e Compagni martiri**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Antonia, Margherita,  
Francesco e Antonia Cordì

### **Mercoledì 25 Novembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Liliana e Antonio

### **Giovedì 26 Novembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Cristina e Gaetano

### **Venerdì 27 Novembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Lea e Alfiero

### **Sabato 28 Novembre - Prefestiva**

S. Messa ore 16.30 M. V. Assunta: Deff. Carla e Gianfranco Arata;  
Aldo Moroni; Caterina e Marino; Fiora Mario e Ida;  
S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Bertone Ilario; Caterina, Maria e  
Gianpietro; Coniugi Adriana e Angelo; Temistocle e Pier Paolo Francione;

### **Domenica 29 Novembre - I Domenica di Avvento**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara:  
S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

**Lunedì 30 Novembre - Sant'Andrea**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Foresto Alda

**Martedì 1 Dicembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Fiora Mario

**Mercoledì 2 Dicembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Bazzana Francesco

**Giovedì 3 Dicembre - San Francesco Saverio**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Giacomello

**Venerdì 4 Dicembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Don Pier Amilcare,  
Germana e Gino Armani.

**Sabato 5 Dicembre - Prefestiva**

S. Messa ore 16.30 M.V.Assunta: Deff. Fam. Giuliano Pasquale;  
Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco e Franco;  
Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Fam Delfino Luigi e Cecchina;  
S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Francioni Paolo;  
Massarotti Luigi, Teresa; Ines, Alfeo e Quinta; Giorgio Grasso

**Domenica 6 Dicembre - Il Domenica di Avvento**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara:  
S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

**Lunedì 7 Dicembre - Prefestiva**

S. Messa ore 16.30 M. V. Assunta: Def. Cannella Gino,  
Don Carlo Scarpa e fam.  
S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Def. Pietra Saullo

**Martedì 8 Dicembre - Immacolata Concezione della B.V. Maria**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara:  
S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità  
*Raccolta fondi straordinaria della Parrocchia*

Data

29/11

# I Domenica di Avvento

Letture:

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1 Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

## Dal Vangelo secondo **Marco**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Conosciamo la differenza che c'è, in senso metaforico, tra una persona sveglia e una persona addormentata! Ecco il senso dell'Avvento: il discepolo deve essere uno sveglio, non tonto né indolente. E' chiamato a tenere gli occhi bene aperti, per essere capace di riconoscere i segni dei tempi e discernere la presenza stessa del Signore. Le quattro settimane che precedono il Natale di Gesù costituiscono il tempo di Avvento: con esso inizia anche un nuovo anno liturgico in cui la Chiesa celebra tutto il mistero dell'uomo in Cristo. Facciamo memoria del passato, ricordando la prima venuta di Gesù "nell'umiltà della nostra natura umana"; ma ci orientiamo anche al futuro, attendendo la sua seconda venuta nello "splendore della gloria" alla fine dei tempi. Soprattutto però viviamo già adesso la sua presenza, potente e operante, con cui egli ci viene incontro in ogni tempo e in ogni avvenimento per essere riconosciuto da persone sveglie e accoglienti. Ogni anno, nella prima domenica d'Avvento ci è proposto un brano del discorso escatologico di Gesù: questo anno (iniziando il ciclo B) lo ascoltiamo dal Vangelo secondo Marco che ci accompagnerà per tutta l'annata. Nell'immagine adoperata da Gesù emergono quattro momenti (*alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino*) che caratterizzano la stessa passione di Cristo: in quei momenti i discepoli dormono e rinnegano il Maestro, lo abbandonano e fuggono. A noi è rivolto il monito ad essere svegli, per rimanere fedeli a Gesù qui e adesso.

La persona che fa attenzione è quella che, nel rumore del mondo, non si lascia travolgere dalla distrazione o dalla superficialità, ma vive in maniera piena e consapevole, con una preoccupazione rivolta anzitutto agli altri. Con questo atteggiamento ci rendiamo conto delle lacrime e delle necessità del prossimo e possiamo coglierne anche le capacità e le qualità umane e spirituali. La persona attenta si rivolge poi anche al mondo, cercando di contrastare l'indifferenza e la crudeltà presenti in esso, e rallegrandosi dei tesori di bellezza che pure esistono e vanno custoditi. Si tratta di avere uno sguardo di comprensione per riconoscere sia le miserie e le povertà degli individui e della società, sia per riconoscere la ricchezza nascosta nelle piccole cose di ogni giorno, proprio lì dove il Signore ci ha posto.

---

### **\*Caritas**

Sono doverose alcune precisazioni riguardanti la contabilità della Caritas che giustificano le cifre variate di molto in questi ultimi quindici giorni. Come promesso dall'Amministrazione Comunale sono stati dati € 3.690,40 alla Parrocchia per l'acquisto di generi alimentari per le famiglie in difficoltà. Nel frattempo la Parrocchia ha provveduto a sostenere quelle realtà che sono in situazione dell'emergenza per il Covid. Nel solo mese di novembre i contributi della Caritas hanno raggiunto la quota di € 6.207,40.

---

#### **APPUNTAMENTI FISSI**

##### **Per dialogare con il "don"**

Concordare telefonicamente

##### **Incontri per i separati divorziati**

##### **"Separati uniti nella fede"**

Contattare "don"

##### **L'inno alla gioia per ogni nato**

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

##### **Ad. Eucaristica per vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

#### **Adorazione Eucaristica M. V. Assunta**

secondo e ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

##### **Ogni Venerdì in M. V. Assunta:**

**Lodi mattutine** ore 9.00

**Confessioni** dalle ore 9.30 alle ore 10.30

**Coroncina Divina Misericordia,**

**Rosario e Corona Angelica** ore 15.00

##### **Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

## Siederà sul trono della sua gloria

Nella domenica della fine dell'anno liturgico contempliamo Cristo Re dei Re, Re dell'Universo. In questo Vangelo Gesù ci dice che verrà un giorno in cui ci sarà un giudizio su come abbiamo vissuto la nostra vita. S. Giovanni Paolo II con forza richiamò i mafiosi ad Agrigento e disse: "Ci sarà un giudizio!". Prendiamo anche noi sul serio questa affermazione; la nostra vita non è evanescente c'è qualcosa di definitivo e le cose fatte sono fatte e restano lì. Qual è il parametro della nostra vita? E' l'amore, tutto si valuta su questa base.

**PROPOSTA:** questa è una domenica speciale per fare il nostro punto della situazione e resettare tutto, sotto il punto di vista dell'amore guardando alla vita eterna.

**PREGHIERA:** perchè la pace duri sempre.

O Dio della pace eterna,  
tu che doni la pace  
a colui che ti segue,  
tu che ci hai insegnato che i miti  
sono i tuoi figli,  
riversa la tua dolce pace  
nelle nostre anime,  
affinché ogni discordia svanisca all'istante  
e ogni atto di pace duri per sempre. Amen.

---

——— **Contatti** ———

**Casa** tel. 0163417140  
cell. 3392091891  
mail: [parrocchia.grignasco@gmail.com](mailto:parrocchia.grignasco@gmail.com)  
sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)  
[www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)  
Facebook : "Parrocchie Grignasco"

**Segreteria parrocchiale:**

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:

[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

